

## NOVARESE

### Cadavere nel Canale Cavour a Vicolungo: si tratta di un 60enne scomparso da maggio

**VICOLUNGO** (crn) E' del 60enne di Gattinara **Isidoro Caraceto**, che risultava scomparso dallo scorso 23 maggio, il cadavere recuperato nel pomeriggio di giovedì 19 agosto, dai Vigili del fuoco del Comando di Novara, con l'ausilio del personale fluviale e Saf. L'intervento è stato effettuato nel canale Cavour, nei pressi di Vi-

colungo. Sul posto anche il medico legale, i Carabinieri di Biandrate e la Polizia locale di Vicolungo. Il giorno della scomparsa era stata la sorella dell'uomo a dare l'allarme, avendo saputo che non aveva raggiunto il posto di lavoro all'Asl. La vettura di Caraceto era poi stata trovata a Greggio, vicino al canale. Erano seguiti giorni di



intense ricerche, ma senza esito. Tanto che si era anche pensato a un allontanamento volontario. Invece l'epilogo è stato quello più tragico.

## Tragedia nel Ticino: muore a ferragosto a 30 anni

A perdere la vita è stato Sarabjit Singh, indiano residente a Fara Novarese e da qualche mese impegnato come operaio alla Sarpom di Trecate: stava per tornare a casa quando è scivolato da una roccia, la corrente l'ha portato via ed è affogato

**FARA NOVARESE** (crn) E' morto giorno di Ferragosto cadendo nel Ticino a Turbigo. La corrente l'ha portato via e per lui non c'è stato più nulla da fare.

#### Morire a Ferragosto

La vittima è **Sarabjit Singh**, 30 anni, abitava a Fara Novarese e lavorava alla raffineria Sarpom di Trecate. Tra qualche mese avrebbe dovuto sposarsi con una connazionale. Un destino beffardo, era da un paio d'anni in Italia dove si era trasferito in cerca di lavoro.

Domenica aveva deciso di trascorrere il Ferragosto in riva al fiume Ticino insieme a un collega. Era poco prima di mezzogiorno quando Singh ha deciso di bagnarsi i piedi per l'ultima volta, era su una roccia quando è scivolato finendo in acqua. In quel punto la corrente dell'acqua era molto forte e l'ha portato lontano dalla sponda. Non era capace di nuotare e si è fatto

prendere dall'agitazione, non riuscendo neppure ad aggrapparsi a una roccia. L'amico che era con lui si è tuffato per cercare di afferrarlo, ma non è riuscito. Anche gli altri bagnanti presenti in spiaggia sono intervenuti: sono riusciti a recuperare l'amico, ma non Sarabjit Singh che ormai si era allontanato.

E' stato lanciato subito l'allarme, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Milano e i colleghi di Inveruno. I sommozzatori a bordo dell'elicottero Drago 82 decollato da Malpensa, hanno avvistato il corpo, poi recuperato e messo a disposizione dell'equipe dell'Agenzia regionale lombarda di emergenza urgenza.

#### La sua storia

La comunità indiana di Fara Novarese è in lutto. La vittima avrebbe compiuto 31 anni tra pochi mesi, era

arrivato in Italia nel febbraio 2019 a Reggio Calabria. Aveva trovato ospitalità da qualche mese da una famiglia di connazionali a Fara Novarese, in zona aveva trovato anche un lavoro come operaio alla raffineria Sarpom a San Martino di Trecate. Aveva iniziato da appena tre mesi.

Il magistrato di turno incaricato del caso ha dato il via libera alle esequie. Si è trattato purtroppo di un tragico incidente. La salma sarà riportata in patria e partirà da Malpensa per raggiungere Meera, nel Punjab indiano, sua città natale. A ottobre si sarebbe dovuto sposare con una connazionale.

Nell'ultimo periodo purtroppo sono stati diversi gli interventi di soccorso di persone nei fiumi, soprattutto per chi ha tentato la nuotata o la traversata. Il giovane indiano invece è stato vittima di un incidente, scivolando in acqua senza riuscire più a fermarsi.



Sul posto è intervenuto l'elicottero Drago per recuperare la vittima

## L'Ordine degli architetti contro il Pec di Casalino e Casalvolone

L'obiezione: «Il professionista indicato, iscritto al Collegio dei Geometri, non presenta le competenze richieste»; i sindaci: «Si tratta di un pool di professionisti titolati»

**CASALINO - CASALVOLONE** (vs2) «Apprendiamo con stupore dagli organi di stampa che nei territori di Casalino e Casalvolone è in via di approvazione un PEC (Piano Esecutivo Convenzionato) per un'area di oltre 650.000 metri quadrati finalizzata ad accogliere nuovi insediamenti logistici, Pec per il quale viene indicato ed intervistato il "progettista" nella figura del geom. **Sigismondo Inglese**». Inizia così il comunicato divulgato il 5 agosto dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Novara per esprimere perplessità su alcuni aspetti del progetto.

«Posto che le notevoli dimensioni dell'area interessata - prosegue il comunicato - e la conseguente necessaria qualità ed attenzione della progettazione urbanistica da assicurare per indirizzare al meglio gli sviluppi insediativi presuppongono di per sé un'elevata esperienza e competenza professionale in materia, lo stupore richiamato deriva dalla circostanza che il professionista indicato, da quanto ci risulta iscritto al Collegio dei Geometri, non presenta le competenze professionali "minime" richieste ai sensi di legge per la redazione di strumenti

urbanistici esecutivi». A tal proposito l'Ordine ritiene doveroso richiamare - tra gli altri - il risultato del lavoro della Commissione Ministeriale per l'Esame dei Limiti di Competenza dei Geometri - istituita con D.D.M.M. 10/04/1985 e 12/12/1987 - dove viene stabilito che "Sono escluse, in particolare, dalla competenza del Geometa, la progettazione, la direzione dei lavori, il collaudo e la valutazione, fatte salve le operazioni di misura e contabilità dei lavori, dalle seguenti operazioni tecniche: (...) di piani territoriali (regionali, provinciali, com-

prensoriali) di piani regolatori (generali, comunali od intercomunali), di piani attuativi particolareggiati o previsti da leggi speciali, di piani di lottizzazione e paesaggistici". «A fronte delle numerose e ripetute iniziative che lo scrivente Ordine ha da tempo avviato per la tutela e la qualificazione delle competenze professionali in campo tecnico - conclude il comunicato - ci meraviglia ancor più rilevare che le amministrazioni comunali coinvolte nell'iniziativa abbiano potuto accettare che la trasformazione urbanistica di oltre 60 ettari del nostro territorio

potesse essere "progettata" da un professionista privo dei requisiti minimi di legge. La preparazione disciplinare dei tecnici che intervengono sul territorio, trasformandolo ed incidendo su di esso in maniera permanente, deve essere in primo luogo garantita dalle Pubbliche Amministrazioni a tutela dell'interesse pubblico e della salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale».

#### La risposta dei due sindaci dei due comuni interessati

In risposta al comunicato stampa, è giunta ben presto la replica congiunta dei sin-

daci di Casalino, **Alessandro Mazza**, e di Casalvolone, **Ezio Piantanida** che hanno provveduto tempestivamente a chiarire con l'Ordine degli Architetti la propria posizione in merito: «I proponenti hanno affidato la trasformazione urbanistica dell'area produttiva sita in frazione Orfengo ad un pool di professionisti, coordinati dal geometa Sigismondo Inglese, in cui sono presenti figure con i requisiti ex lege, tra cui architetti e ingegneri, titolati a gestire uno Strumento Urbanistico Esecutivo, come quello citato».

**Serena Volpicelli**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Avis Casalino - Cameriano operativa anche ad agosto

**CASALINO** (crn) Il mese di agosto, da sempre critico a causa dell'emergenza sangue, ha visto una buona risposta da parte dei donatori della Sezione Avis di Casalino - Cameriano. Nel corso della donazione di domenica 22 sono infatti state prelevate 26 sacche di sangue intero ed effettuate 6 preselezioni e un controllo, per un totale di 33 prestazioni sanitarie. Il direttivo Avis ringrazia ancora una volta lo staff dei sanitari per il lavoro eccellente e tutti i donatori per il loro prezioso contributo.

In foto, a sinistra, **Mattia Geddo**, uno dei tre volontari che domenica ha effettuato la sua prima donazione; a destra, **Fabio Mazzola**, co-fondatore della Sezione che ha raggiunto la sua novantesima donazione.



### A VESPOLATE

Riattivato il bancomat lo sportello bancomat

**VESPOLATE** (vs2) A partire dal 20 agosto a Vespolate è stato riattivato lo sportello bancomat di largo Matteotti, che sarà nuovamente a disposizione dei residenti e degli abitanti dei comuni limitrofi. La chiusura della filiale bancaria lo scorso 22 maggio aveva destato non poche polemiche tra i vespolini che lamentavano il venir meno di un servizio importante. «Mi sono subito attivato per chiedere di non lasciare il paese sprovvisto di un riferimento bancario, seppur automatico» spiega il sindaco **Davide Molinari**. «Mi rendo conto che le nuove modalità di erogazione del servizio potranno costituire, almeno inizialmente, un disagio specialmente per i più anziani e per coloro che hanno ancora poca abitudine con le nuove tecnologie. Dal canto nostro l'amministrazione comunale sta cercando di fare il possibile per il bene del paese e la riattivazione di questo servizio ne è la dimostrazione».

### Borgolavezzaro non dimentica la maestra Cinzia

Lo speciale ricordo delle colleghe e dell'associazione Burchvif con cui collaborava

**BORGOLAVEZZARO** (vs2) Lo scorso giovedì 19 agosto, al Bosco del cuore, si è tenuta una breve cerimonia di commemorazione presso la quercia dedicata alla maestra **Cinzia Reina** che insegnò alla Scuola Gaudenzio Merula di Borgolavezzaro. Cinzia collaborò anche con Burchvif, in particolare con il suo gruppo di arte varia, Gandaranda. «Il ricordo del suo carattere estroverso e unico è ancora vivo in noi», esordisce **Giambattista Mortarino**, capogruppo del settore ambientalista. «Le colleghe hanno voluto dedicarle una quercia e anche noi di Burchvif, che l'abbiamo conosciuta ed apprezzata, abbiamo voluto partecipare. Ci siamo trovati ai piedi dell'albero prescelto in un incontro assolutamente informale, com'era lei, per vedere la targhetta che le è stata dedicata e per la consegna alle colleghe della pergamena». È stata proprio di queste ultime l'idea di fissare una targhetta commemorativa ad una quercia nel Bosco del cuore, al Campo della Sciuva. Una trentina di persone guidate da Mortarino hanno invaso con le loro voci il bosco, per portare questa targa



non molto lontano dalla costruzione di una Stonehenge lomellina. «Voci che parlano di poesia e di vita - conclude il capogruppo - perché il ricordo della voce e dei capelli rossi di questa insegnante ed amica

strappata troppo presto ai suoi affetti dal destino, possa continuare ad esistere. Mentre il violino accompagna le parole il tempo sembra essersi fermato e il vento si è appoggiato sulle chiome per ascoltare, per annuire, per far sapere che porterà in giro per giorni e notti quei pensieri e quelle lacrime. A presto Cinzia. Torneremo ancora qui a trovarvi. Tu continua, senza stancarti mai, ad essere sentinella del bello e dello stupore della vita».